

**LAVORO IRREGOLARE IN CRESCITA NELL'ECONOMIA ITALIANA** Secondo l'Istat cresce la percentuale di lavoro irregolare nell'economia italiana in tutti i settori produttivi e anche nelle costruzioni. Nel 2015 (ultimo dato disponibile) infatti il tasso di irregolarità, in costante aumento dal 2008 (anno in cui aveva toccato il valore più basso) secondo la serie storica di dati Istat, è arrivato al 15,9% per tutti i settori economici e al 16,9% per le costruzioni. Relativamente agli altri settori di attività economica si riscontra un aumento del peso del sommerso anche nei servizi (17,4% nel 2015) e nell'agricoltura (al 17,9%), mentre l'industria in senso stretto registra un lieve calo del tasso di irregolarità (al 7,8% nel 2015).

**CONSISTENZA DEI NON PERFORMING LOANS ITALIANI** Secondo Bankitalia la crisi economica ha generato una ingente massa di crediti deteriorati che, a settembre 2017, ammontavano a 274 miliardi di euro complessivi, valore elevato ma comunque in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Di tale ammontare circa 170 miliardi sono sofferenze lorde (un valore pari a 170 miliardi di euro), crediti che la banca non reputa più recuperabili: di questi, oltre il 70% è da attribuire al mondo delle imprese, per un valore di circa 120 miliardi di euro, secondo i dati della Banca d'Italia. Al settore delle costruzioni fa capo il 30% dei bad loans attribuibili alle imprese, un ammontare di circa 35,5 miliardi €. Intanto nell'addendum alle linee guida della Vigilanza bancaria la BCE prevede che le banche coprano integralmente i futuri crediti deteriorati in un periodo compreso fra 2 anni per quelli non garantiti, e in 7 anni per quelli garantiti. Una botta per le banche italiane dove i crediti deteriorati rappresentano il 12,1% del totale degli attivi degli istituti di credito nazionali a fronte di una media Ue del 4,4%

**AUMENTATO ANCORA A GENNAIO IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO** Secondo Bankitalia nel mese di gennaio il debito pubblico italiano è aumentato di 23,8 miliardi rispetto a dicembre 2017, salendo a 2.279,9 miliardi, dovuto all'aumento da 29,3 a 54,5 miliardi delle disponibilità liquide del Tesoro,

**A FEBBRAIO NUOVO SPRINT PER LE GARE DI PROGETTAZIONE** Secondo l'aggiornamento al 28 febbraio dell'osservatorio Dice-Informatel, le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 487 (di cui 62 sopra soglia), per un importo complessivo di 79,2 milioni (59,1 sopra soglia). Rispetto a gennaio 2018 il numero delle gare aumenta dell'8% (+24% sopra soglia e +6% sotto soglia) e il loro valore del 45,1% (+75,2% sopra soglia). Rispetto a febbraio 2017 il numero delle gare cresce dell'8,7% (+3,3% sopra soglia) e il valore del 106,7% (+135,9% sopra soglia)..

**APPALTI NEL I BIMESTRE 2018: +27% PER BANDI E VALORI DELLE OPERE** Secondo l'osservatorio Cresme Europa Servizi il primo bimestre del 2018 fa registrare una forte crescita al mercato dei lavori pubblici italiano, pari al 27% sia in valore sia in numero di gare. Entrando nel merito delle classi d'importo, le gare oltre i 50 milioni sono state 8 (+60%) per 687 milioni (-14,8%). La fascia dei lavori più dinamica risulta quella tra uno e cinque milioni dove sono stati rilevati 389 bandi (+73%) per 894 milioni (+78%). La Lombardia guida la classifica per regioni con 612 bandi (+22) per 431 milioni (+28%) davanti alla Toscana e al Lazio.

